

NAZIONALE

INTERNAZIONALE	22/04/2016	108	Il diario della Terra <i>Redazione</i>	3
SECOLO XIX	22/04/2016	7	Esplosione in petrolchimico, tre morti centinaia di feriti <i>Redazione</i>	4
STAMPA	22/04/2016	19	Il vigile che fa il record di multe con la telecamera "fai da te" <i>Paolo Lodovico Coccoresse Poletto</i>	5
meteoweb.eu	22/04/2016	1	- Terremoto Ecuador: aumentano le tasse per finanziare la ricostruzione - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	6
meteoweb.eu	22/04/2016	1	- Nepal, Save the Children: aun anno dal terremoto ancora ci sono 600mila famiglie sfollate - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	7
meteoweb.eu	22/04/2016	1	- Ecuador: altre due forti scosse di terremoto sulla costa - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	9
meteoweb.eu	22/04/2016	1	- Allerta Meteo, primi avamposti del peggioramento del 25 aprile sull'&#039;Italia: il maltempo avanza da ovest - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	10
meteoweb.eu	22/04/2016	1	- Terremoto Ecuador: riconosciuta la vittima italiana, è Pasquale Bruzzese - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	11
meteoweb.eu	22/04/2016	1	- Cina: esplosione in un deposito di prodotti chimici - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	12
meteoweb.eu	22/04/2016	1	- Previsioni Meteo, nel weekend cede l'&#039;alta pressione: 25 aprile di freddo e maltempo - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	13
meteoweb.eu	22/04/2016	1	- Terremoto Ecuador: anche un italiano fra le 570 vittime - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	15
adnkronos.com	22/04/2016	1	A Sondrio sparito in montagna un alpinista di 26 anni, si cerca in una valanga <i>Redazione</i>	16
adnkronos.com	22/04/2016	1	Terremoto in Ecuador, 155 le persone ancora disperse dopo il sisma <i>Redazione</i>	17
ansa.it	22/04/2016	1	Cestino rifiuti brucia,disagi Porta Susa - Piemonte <i>Redazione</i>	18
ansa.it	22/04/2016	1	Incendio in deposito auto a Quartu - Sardegna <i>Redazione</i>	19
ansa.it	22/04/2016	1	Fiamme in box, evacuato palazzo - Lazio <i>Redazione</i>	20
ansa.it	22/04/2016	1	Messico, esplose petrolchimico, tre morti - Mondo <i>Redazione</i>	21
ansa.it	22/04/2016	1	Incendio in centro migranti Ventimiglia - Liguria <i>Redazione</i>	22
ansa.it	22/04/2016	1	Sisma Ecuador,anche italiano tra vittime - America Latina <i>Redazione</i>	23
askanews.it	22/04/2016	1	Casa in fiamme nel Genovese: passante muore per lo spavento <i>Redazione</i>	24
askanews.it	22/04/2016	1	Incendio nel centro per migranti di Ventimiglia: nessun ferito <i>Redazione</i>	25
blitzquotidiano.it	22/04/2016	1	Pasquale Bruzzese italiano morto in terremoto Ecuador <i>Redazione</i>	26
ilgiorno.it	22/04/2016	1	Valanga in Valmalenco, disperso escursionista <i>Redazione</i>	27
ilmattino.it	22/04/2016	1	Bruciano ancora i monti Lattari, la pista dei narcos: terzo incendio in pochi giorni Il Mattino <i>Redazione</i>	28
ilmattino.it	22/04/2016	1	Un incendio distrugge una rivendita di motocicli Il Mattino <i>Redazione</i>	29
ilmattino.it	22/04/2016	1	Incendio al centro estetico, paura a piazza Kennedy Il Mattino <i>Redazione</i>	30
liberoquotidiano.it	22/04/2016	1	Montagna: Sondrio, sparito alpinista di 26 anni, ricerche in valanga - Regioni <i>Redazione</i>	31
repubblica.it	22/04/2016	1	Brasile, femministe in difesa della "quasi First lady" <i>Redazione</i>	32
repubblica.it	22/04/2016	1	Ecuador, nuova scossa di magnitudo 6 <i>Redazione</i>	33
tiscali.it	22/04/2016	1	Incendio in deposito auto a Quartu <i>Redazione</i>	34

Rassegna Stampa

22-04-2016

tiscali.it	22/04/2016	1	Fiamme in box, evacuato palazzo <i>Redazione</i>	35
tiscali.it	22/04/2016	1	Sisma Ecuador, anche italiano tra vittime <i>Redazione</i>	36
articolo21.org	22/04/2016	1	Nepal: Save the Children, ad un anno dal terremoto 600.000 famiglie sfollate sono ancora senza un alloggio e le comunità più marginalizzate sono rimaste escluse dagli aiuti <i>Redazione</i>	37
articolo21.org	22/04/2016	1	Terremoto in Ecuador, duemila i dispersi <i>Redazione</i>	38
corriere.it	22/04/2016	1	Sisma Ecuador, anche italiano tra vittime <i>Redazione</i>	39
corriere.it	22/04/2016	1	Messico: esplosione impianto, 13 morti <i>Redazione</i>	40
ilsecoloxix.it	22/04/2016	1	- Terremoto in Ecuador, si continua a scavare: anche un italiano fra le 570 vittime <i>Redazione</i>	41
ilsecoloxix.it	22/04/2016	1	- Il cuore di Genova per l'&#8217;Ecuador terremotato <i>Redazione</i>	42
lastampa.it	22/04/2016	1	Fiamme a Porta Susa, treni fermi per mezz'ora <i>Redazione</i>	43
lastampa.it	22/04/2016	1	Alla Caredio si lavora: dopo l'incendio il capannone ? agibile <i>Redazione</i>	44
lastampa.it	22/04/2016	1	L'ex gestore di rifugi morto sotto la slavina <i>Redazione</i>	45
lastampa.it	22/04/2016	1	Ventimiglia, incendio al centro migranti, 70 sfollati all'alba <i>Redazione</i>	46
lastampa.it	22/04/2016	1	Corso Prestinari, fiamme e fumo dalla gastronomia cinese <i>Redazione</i>	47
lospiffero.com	22/04/2016	1	- Vigili fuoco a piedi, sindaco Rivarolo scrive al Comando - <i>Redazione</i>	48
online-news.it	22/04/2016	1	LO SCANDALO/ Incendiano rifiuti nel campo di via di Salone durante il controllo dei vigili <i>Redazione</i>	49
protezionecivile.gov.it	22/04/2016	1	Sisma Ecuador: partito un team di esperti italiani <i>Redazione</i>	50
rainews.it	22/04/2016	1	Sisma Ecuador, sale a 570 il numero dei morti <i>Redazione</i>	51
vigilfuoco.it	22/04/2016	1	Terramoto Ecuador, partito team Vigili del Fuoco <i>Redazione</i>	52
ilfattoquotidiano.it	22/04/2016	1	Houston, meteorologo di Fox26 sbotta: 'Con l'alluvione non si va a lavoro. Licenziamento? Vi difendiamo noi' <i>Redazione</i>	53
ilfattoquotidiano.it	22/04/2016	1	Messico, esplosione in un petrolchimico: tre morti, decine di feriti e 2mila abitanti evacuati <i>Redazione</i>	54

Il diario della Terra

[Redazione]

Terremoti Un sisma di magnitudo 7,8 sulla scala Richter ha colpito Ecuador causando almeno 525 vittime. È stata la scossa più forte nel paese dal 1979. Una serie di terremoti, il più forte di magnitudo 7, ha causato la morte di almeno 46 persone nel sudovest del Giappone. Scosse più lievi sono state registrate in Nuova Zelanda, a Taiwan, in Messico e al largo della Dominica. **Alluvioni** Tre persone sono morte nelle alluvioni che hanno colpito Santiago in Cile. Quattro milioni e mezzo di persone sono rimaste senza acqua potabile. Otto persone sono morte negli allagamenti in Uruguay, sette a Houston, Stati Uniti, 24 in Yemen e 18 in Arabia Saudita. **Cicloni** Il ciclone Fantala ha sfiorato le Seychelles. **Siccità** Il governo del Mozambico ha proclamato lo stato di allerta a causa della siccità che ha colpito il paese. Il lago artificiale Kariba, al confine tra lo Zimbabwe e lo Zambia, è rimasto quasi completamente a secco. **Caldo** Almeno 80 persone sono morte nell'ondata di caldo anomala che ha colpito Andhra Pradesh e il Telangana nel sud dell'India. **Vulcani** Il Popocatepetl in Messico si è risvegliato proiettando cenere a tre chilometri di altezza. La cenere e i gas provenienti dal cratere del vulcano Bromo sull'isola indonesiana di Java hanno costretto le autorità a cancellare decine di voli aerei. **Salmoni** La proliferazione delle alghe, legata al fenomeno meteorologico del Niño, ha causato la morte di 60 mila tonnellate di salmoni allevamento in Cile, il 12 per cento della produzione annua. **Rinoceronti** Due rinoceronti sono stati uccisi dai bracconieri nel parco nazionale di Kaziranga nel nord-est dell'India. **Coralli** La Grande barriera corallina dell'Australia potrebbe risentire sempre di più del riscaldamento globale. Secondo Science, la barriera ha un meccanismo di protezione per resistere agli aumenti della temperatura che rischia di non funzionare più. Gli episodi di sbiancamento causati dal caldo eccessivo potrebbero quindi diventare più gravi. Secondo le proiezioni, entro la fine del secolo, la parte della barriera che beneficia del meccanismo di protezione attualmente il 75 per cento potrebbe ridursi al 22 per cento.

IN MESSICO

Esplosione in petrolchimico, tre morti centinaia di feriti

[Redazione]

CITTÀ DEL MESSICO Almeno tre persone sono morte e altre 136 sono rimaste ferite nell'esplosione avvenuta la sera in un impianto petrolchimico della Pemex sulla costa meridionale del Golfo del Messico. Alte fiamme e una nube tossica hanno invaso il cielo ma secondo quanto riferito dalle autorità locali l'incendio è stato presto riportato sotto controllo e le sostanze nocive si stanno rapidamente disperdendo. Alcune abitazioni vicino all'impianto sono state evacuate e ad altri residenti è stato detto di rimanere in casa per alcune ore. L'accesso all'area è interdetto. Le scuole domani resteranno chiuse. L'esplosione è avvenuta nel complesso petrolchimico Pajaritos nel porto di Coatzacoalcos, uno dei più grandi del paese nello stato di Veracruz sulla costa meridionale del Golfo del Messico. L'incidente si è verificato alle 15.15 di ieri. In Italia nella zona di forni dello stabilimento dell'azienda petrolifera pubblica messicana l'esplosione ha provocato un grande incendio. I pompieri sono riusciti a controllare le fiamme in poche ore. Secondo i primi monitoraggi l'esplosione avrebbe provocato danni in un raggio di 5 km ma senza colpire quartieri abitati.

TORINO, IL COMANDO LO SCARICA: HA FATTO TUTTO DA SOLO

Il vigile che fa il record di multe con la telecamera "fai da te"

[Paolo Lodovico Coccorese Poletto]

PAOLO COCCORESE LODOVICO POLETTO Noi non facciamo pesca a strascico di auto mal posteggiate È solo un esperimento che un nostro agente ha fatto di sua volontà Parola di Alberto Gregnanini comandante dei vigili di Torino travolti da una vicenda che sta facendo tremare tutti Eccola un agente per far più multe e forse bella figura è montato una telecamera sul telaio della moto di servizio La attiva con un pulsante agganciato al manubrio grazie a un elastico giallo Lo fa da un anno dicono i colleghi indignati dal suo comportamento Punisce senza capire e i vertici fanno finta di non sapere In un anno avrebbe totalizzato 1800 contravvenzioni Un record assoluto I vertici lo difendono È un ottimo elemento Che mentre viaggiava per strada con la Suzuki bianca e verde del Corpo filmava tutto E poi a casa la sera o quando era libero si guardava il video al computer Segnava le targhe delle auto mal posteggiate e poi inviava le contravvenzioni Il tutto in barba alle regole La prima Faceva tutto da sé E si teneva i filmati infischandosene bellamente della privacy E non era verifica minima se si trattava di soste oppure di semplici fermate che Codice della Strada alla mano sono sempre consentite purché a bordo dell'auto resti qualcuno e per poco tempo Ma come fai a saperlo se passi in moto seppur lentamente filmi con una telecamera piazzata a 25 centimetri da terra targa perfetta interni invisibili o quasi ma non vai mai a vedere di persona E non è finita lì Gianluigi Colantuoni uno che sui fatti delle Polizie municipalitalia ha aperto addirittura una pagina Facebook ieri ha inoltrato un quesito al Ministero dei Trasporti per sapere se quel tipo di pesca a strascico è consentita o meno E se non lo è quelle multe sono illegittime Insomma un bel guaio se mai tutti i multati dal vigile con la telecamera andassero da un giudice di pace Ma è di più dicono al comando della polizia municipale quelli che il metodo adottato dal loro collega lo conoscevano da almeno nove o dieci mesi Le multe fatte in quel modo costano di più ai cittadini dai 15 ai venti euro almeno Perché Ci sono le spese di notifica da aggiungere al costo della sanzione Quel tipo sfilava i soldi dalle tasche della povera gente per metterli nelle casse del Comune Ora agente scelto sceglie di non parlar con nessuno Ne di questa vicenda ne della sua storia ne del fatto come sussurrano al Comando i suoi più accerrimi detrattori che la sua alta produttività sarebbe stata tra le caratteristiche professionali che gli avrebbero consentito di ottenere il massimo del punteggio durante l'ultima valutazione Con un piccolo scatto in avanti in carriera e nello stipendio E intanto la bufera travolge tutti assessore scarica il comando della polizia municipale I vertici sapevano Non lo avevano autorizzato ma lo lasciavano fare Il comandante nega Sono cascato dalle nuvole a me non avevano detto nulla E la telecamera ieri è stata smontata Ma all'orizzonte è già in arrivo una valanga di ricorsi

- Terremoto Ecuador: aumentano le tasse per finanziare la ricostruzione - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto Ecuador: aumentano le tasse per finanziare la ricostruzione
Di Ilaria Quattrone - 21 aprile 2016 - 18:30 [terremoto-ecuador-12-2-640x427] La Presse/Reuters
Il presidente dell'Ecuador, Rafael Correa, ha annunciato oggi una serie di misure economiche per raccogliere i tre miliardi di dollari necessari a ricostruire il paese devastato dal terremoto di sabato scorso che ha causato 570 morti e 7.015 feriti. Tra queste, l'aumento di due punti dell'Iva, dal 12 al 14 per cento, e un contributo una tantum del 3% sugli utili e una tassa dello 0,9% sui patrimoni superiori al milione di dollari. In un discorso a reti unificate, il capo di Stato ha aggiunto che verrà trattenuta una cifra pari a un giorno di stipendio a chi guadagna 1000 dollari al mese, due giornate per le buste paga di 2000 dollari, e così via, fino ai 5000 dollari mensili. Correa ha specificato che queste misure vengono adottate in base a quello che permette la Costituzione nel caso di stato di emergenza dichiarato dopo il terremoto, ma non ha indicato la somma che ci si aspetta da queste misure.

- Nepal, Save the Children: aun anno dal terremoto ancora ci sono 600mila famiglie sfollate - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Nepal, Save the Children: a un anno dal terremoto ancora ci sono 600milafamiglie sfollateSave the Children è entrata in azione in meno di 24 ore dal violentissimo terremoto in Nepal, fornendo materiali di soccorso alle popolazioni colpiteDi Monia Sangermano -21 aprile 2016 - 18:40[terremoto-nepal-23-640x426]La ricerca di persone tra le macerie dei palazzicrollati - Bhaktapur, Nepal, 26 aprile 2015 (AP Photo/Niranjan Shrestha)A un anno dal terribile terremoto che ha devastato il Nepal, nel quale 9.000persone hanno perso la vita, 600.000 famiglie sfollate vivono ancora in alloggi temporanei coperti da teloni, sotto ponti o in edifici non sicuri perché non hanno un alloggio permanente. Lo afferma Save the Children,organizzazione internazionale indipendente dedicata dal 1919 a salvare i bambini in pericolo ea tutelarne i diritti, in un nuovo rapporto lanciato oggi che traccia il bilancio di dodici mesi di assistenza umanitaria in risposta al disastro. Save the Children è entrata in azione in meno di 24 ore dal violentissimo terremoto,fornendo materiali di soccorso alle popolazioni colpite, distribuendo acqua ecibo e garantendo loro accesso all assistenza sanitaria, ai servizi igienici,agli alloggi temporanei e all istruzione.Organizzazione ha finora raggiuntooltre 580.000 persone colpite, la metà delle quali sono bambini, e continua alavorare nella regione offrendo il maggior supporto possibile.Durante emergenza, Save the Children ha costruito 586 Centri temporanei di apprendimento, distribuito più di 27.000 kit igienici e riparato 238 impiantiidrici, il 46% dei quali era stato danneggiato dalle forti scosse. Grazieall Organizzazione, più di 190.000 bambini sono riusciti a tornare a scuola.Nonostante gli importanti risultati raggiunti rispondendo ai bisogni urgentidella popolazione nella fase acuta dell emergenza, la priorità è ora cominciareil processo formale di ricostruzione. Molte comunità vivono ancora in alloggi di fortuna o nei rifugi temporanei forniti mesi fa dalle organizzazioni diaiuto e, dopo un inverno molto rigido, si preparano ad affrontare la prossimastagione dei monsoni, che inizierà a giugno. Il programma di ricostruzione deve iniziare il prima possibile. Save theChildren ha pronto da mesi un progetto dedicato, che comprende la formazione di6.000 muratori per ricostruire rispettando i criteri di sicurezza e ladistribuzione di sovvenzioni in denaro a 6.000 famiglie vulnerabili, per unvalore di 12 milioni di dollari, che permetterà loro di cominciare aricostruire le loro abitazioni. Appena avremo il via libera, saremo pronti apartire, spiega Delailah Borja, direttore di Save the Children in Nepal. Ilrapporto presentato da Save the Children, Did the humanitarian response to theNepal earthquake ensure no one was left behind? (La risposta umanitaria al terremoto in Nepal è riuscita a far sì che nessuno venisse dimenticato?),analizzaefficacia della risposta all emergenza e, in particolare, come ladistribuzione degli aiuti abbia raggiunto i gruppi più vulnerabili nel Paese.Secondo quanto risulta dal rapporto, fin dai primi momenti, il programma diintervento all emergenza ha dovuto fare fronte a profonde difficoltàlogistiche, conseguenza inevitabile di un disastro di queste proporzioni in unaregione prevalentemente montagnosa. La conformazione geografica del Nepal, le cattive condizioni delle strade e la carenza di carburante hanno contribuito arendere ancora più difficile raggiungere le comunità più isolate e vulnerabili. Raggiungere le zone più remote, spesso gravemente colpite dal terremoto, eraquasi impossibile a causa delle frane che avevano bloccato le strade, mentremolti villaggi erano raggiungibili solo a piedi, spiega Borja. Molte organizzazioni umanitarie, tra cui Save the Children, hanno usato deglielicotteri per fornire gli aiuti necessari ma si potevano solo raggiungereluoghi in cui fosse possibileatterraggio, per cui spesso chi aveva bisognodi aiuto ha dovuto camminare per ore per raggiungere quei punti. Non dobbiamo dimenticare che la portata del disastro è enorme. Sono otto milion i le personecolpite. Il Nepal non affrontava una sfida come questa da decenni, concludeBorja.(Segue).intervento di Save the Children è stato reso possibile graziealla generosità di migliaia di italiani e a quella di alcune aziende che hannovoluto essere al fianco dell Organizzazione per portare aiuto al popolonepalese: tra esse un posto di primaria

importanza merita Bulgari, ma anche Bonelli Errede Studio Legale, OVS, Ferrero e Unicredit, e ancora Moncler, H3G, L'Oreal, Community srl e 3M Italy srl.

- Ecuador: altre due forti scosse di terremoto sulla costa - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Ecuador: altre due forti scosse di terremoto sulla costa
Due forti scosse di terremoto sono state rilevate sulla costa dell'Ecuador
Di Filomena Fotia -22 aprile 2016 - 07:31[terremoto-ecuador-28-640x384]
La terra in Ecuador continua a tremare: due forti scosse di terremoto sono state rilevate sulla costa. Il primo sisma di magnitudo 6 è stato rilevato (dati USGS) alle 03:03 UTC a circa 33 km nord-nordovest da Bahia de Caraquez ad una profondità di 10 km, mentre il secondo di magnitudo 5.8 si è verificato alle 03:20 UTC a circa 36 km nord-nordovest dalla suddetta località. Non sono stati segnalati danni o vittime.

- Allerta Meteo, primi avamposti del peggioramento del 25 aprile sull'Italia: il maltempo avanza da ovest - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo, primi avamposti del peggioramento del 25 aprile sull'Italia: il maltempo avanza da ovest. Allerta Meteo, nelle prossime ore i primi fenomeni di maltempo: piogge e temporali inizieranno a colpire l'area alpina e le Regioni centrali nel pomeriggio di venerdì, il freddo arriverà tra domenica sera e lunedì. Di Peppe Caridi - 21 aprile 2016 - 22:15 [EUMETSAT_MSG_RGB-12-12-9i-segment14-2-640x416] Avanza sull'Italia il peggioramento che comprometterà tutto il Ponte del 25 aprile: anche oggi è stata una giornata mite, soprattutto al Centro/Nord con +26 a Firenze e Merano, +25 a Bolzano, +24 a Roma, Perugia e Mantova, +23 a Napoli, Brescia, Padova, Vicenza, Salerno, Carpi, Imola, Pordenone e Rovereto, +22 a Milano, Genova, Ferrara, Pisa, Reggio Emilia, Frosinone, Bergamo, Udine, Faenza, Arezzo e Sondrio. Nel pomeriggio, però, sono arrivate in tutto il Paese le prime nubi, avamposto del peggioramento che si concretizzerà nelle prossime ore. Eloquenti le ultime immagini satellitari che evidenziano la presenza di un vero e proprio mare di cirri (nuvole alte e stratificate) avanzare da ovest verso est proprio nel Mediterraneo centrale. EUMETSAT_MSG_RGB-naturalcolor-westernEurope Sono le formazioni nuvolose che si stagliano in modo pre-frontale il Mediterraneo da sud/ovest verso l'Italia, in un contesto che vede già sganciarsi dal circolo polare artico irruzione fredda che nei prossimi giorni raggiungerà il nostro Paese. L'aria fredda arriverà sull'Italia soltanto domenica sera, a partire dal Nord, mentre il momento più freddo sarà tra lunedì 25 aprile, proprio nel giorno della Festa della Liberazione, e martedì 26 al Sud. Temporali domani. Intanto, però, il maltempo inizierà già nelle prossime ore, a partire da venerdì 22 aprile con forti piogge e temporali durante il pomeriggio nelle Regioni centrali, tra Lazio, Umbria, bassa Toscana, zone interne di Marche e Abruzzo, Campania settentrionale. Maltempo anche al Nord, soprattutto sulle Alpi, con le prime nevicate (ma ancora soltanto ad alta quota). Poi sabato 23 i fenomeni si intensificheranno su tutto il centro/nord, mentre al Sud rimarrà ancora bello con clima mite e ampie schiarite prima del brusco colpo di coda invernale del 25 aprile. Per monitorare la situazione in tempo reale ecco le pagine relative al nowcasting: Satelliti Satelliti Animati Situazione Fulminazioni Radar

- Terremoto Ecuador: riconosciuta la vittima italiana, è Pasquale Bruzzese - Meteo Web - - -

- -

[Redazione]

Terremoto Ecuador: riconosciuta la vittima italiana, è Pasquale Bruzzese
Terremoto Ecuador: la vittima italiana è un sessantacinquenne originario di Latina
Di Francesca Cipparrone -21 aprile 2016 - 22:13[pasquale_kevin_bruzzese-640x480]
Pasquale Bruzzese è il nome dell'italiano che ha perso la vita durante il devastante terremoto che ha colpito il cuore dell'Ecuador. Secondo quanto riportato dalla stampa pare che Bruzzese, sessantacinque anni originario della provincia di Latina, era un ristoratore e da tempo viveva stabilmente in Ecuador. L'uomo in quel momento si trovava vicino a Pedernale, località più colpita dal sisma, in cui l'uomo risiedeva da tempo.

- Cina: esplosione in un deposito di prodotti chimici - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Cina: esplosione in un deposito di prodotti chimiciUn'esplosione si è verificata in un deposito di prodotti chimici nellaprovincia orientale cinese di JiangsuDi Filomena Fotia -22 aprile 2016 - 08:14[san-bernardino-141-640x427]LaPresse/ReutersUn esplosione si è verificata questa mattina in un deposito di prodotti chimicinella provincia orientale cinese di Jiangsu. Nel darne notiziaagenzia distampa cinese Xinhua precisa che in seguito all esplosione si è verificato unincendio nel deposito.

- Previsioni Meteo, nel weekend cede l'alta pressione: 25 aprile di freddo e maltempo - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Previsioni Meteo, nel weekend cede l'alta pressione: 25 aprile di freddo e maltempo. Secondo il Centro Epson Meteo è previsto un deciso peggioramento del tempo a partire da sabato. Di Filomena Fotia -21 aprile 2016 - 10:58 [mare-di-nuvole-sopra-le-montagne-di-Huangshan-14-640x427] La Presse/Xinhua. Oggi la parte avanzata di un debole sistema nuvoloso in lento avvicinamento porterà delle stratificazioni nuvolose ad alta quota, che secondo il Centro Epson Meteo in molte regioni si limiteranno a velare un po' il cielo. Nel frattempo la struttura di alta pressione, che ha garantito per diversi giorni condizioni di tempo stabile e clima mite, si avvia verso una progressiva uscita di scena. Infatti dopo questa debole perturbazione che porterà più che altro nuvole e piogge solo localizzate fra stasera e domani, un altro impulso atlantico raggiungerà rapidamente la nostra Penisola causando un più deciso peggioramento del tempo a partire da sabato. In aggiunta, il definitivo spostamento dell'area di alta pressione verso il Nord Atlantico, favorirà la discesa di nuclei di aria fredda verso il Mediterraneo che sull'Italia arriveranno in maniera più attenuata a partire da domenica, ma soprattutto lunedì quando sarà evidente il crollo termico anche di oltre 10 gradi in meno rispetto alla situazione attuale con valori anche temporaneamente sotto le medie stagionali. Un ritorno alla norma è comunque atteso già nella seconda parte della settimana grazie al ripristino di aria più mite. La Presse/Xinhua. La Presse/Xinhua. Oggi prime nuvole gradualmente più compatte al Nordovest e in Sardegna, mentre il cielo resterà prevalentemente sereno o al massimo velato nelle altre zone. Nel corso del pomeriggio sarà possibile qualche pioggia sulla Sardegna occidentale. Alla sera le nubi si spingeranno verso est, ma le piogge saranno ancora poche e limitate alle Alpi occidentali e al nord della Sardegna, qui con il rischio di qualche isolato rovescio. Temperature massime in lieve calo al Nordovest e in Sardegna. Venti localmente moderati sullo Ionio, in Sardegna esul Ponente ligure. Venerdì alternanza di nubi e schiarite più frequenti sul basso Adriatico, nel pomeriggio anche nel settore centrale della Pianura Padana e intorno al Ligure. Isolate piogge o locali rovesci o temporali saranno possibili al mattino su Lazio, bassa Toscana, Umbria e nord delle Marche; nel pomeriggio qualche rovescio insisterà sulle zone interne del Centro, sull'Appennino settentrionale e in Trentino Alto Adige. Dopo una breve tregua serale, una nuova perturbazione si affaccerà nel corso della notte a partire dalle Alpi, Liguria e regioni centrali tirreniche. Temperature massime in leggero calo al Nordest, sul settore tirrenico e nell'ovest della Sardegna, in lieve rialzo sul basso Adriatico. Venti da ovest, sud-ovest localmente moderati su Lazio, Sud e Isole. Nel corso del fine settimana l'alta pressione si ritirerà lasciando spazio a correnti nord-atlantiche verso l'Europa centrale, con tempo conseguentemente meno soleggiato ma anche all'insegna di una spiccata variabilità. Sabato giornata in prevalenza nuvolosa con qualche schiarita in più all'estremo Sud e con il rischio di precipitazioni irregolari e discontinue soprattutto al Nordest e nel settore interno e tirrenico della Penisola. Al Nordest e su Toscana, Umbria, Lazio e Campania vi sarà anche il rischio di fenomeni a carattere di rovescio o temporale. Massime quasi ovunque in lieve calo e venti occidentali in rinforzo al Centro sud. La domenica nel complesso vedrà una maggiore possibilità di schiarite, specie su Alpi centro-occidentali, Nordovest, basso Adriatico, Ionio e Isole. Insisteranno condizioni di instabilità nel resto Italia. Sarà una giornata ventosa, con venti da moderati a forti in discesa dalle Alpi, di Bora sull'alto Adriatico, da ovest o di Maestrale al Sud e nelle Isole con raffiche in Sardegna fino a 60-70 km/h. Comincerà ad affluire aria più fredda con conseguente calo delle temperature che sarà ancora più evidente tra la giornata di lunedì e la notte successiva. Infatti il tempo instabile che lunedì dovrebbe ancora interessare le regioni peninsulari vedrà il ritorno di un po' di neve in quota sull'Appennino centro-settentrionale. Tempo migliore invece al Nord e nelle Isole dove comunque la giornata sarà fresca e ventosa. I venti infatti soffieranno ancora moderati a forti in tutta Italia con un Maestrale tempestoso su Tirreno ed Isole. Un miglioramento più generalizzato è atteso tra la notte successiva

emartedì.

- Terremoto Ecuador: anche un italiano fra le 570 vittime - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto Ecuador: anche un italiano fra le 570 vittime
Anche un italiano tra le vittime del violento terremoto che ha colpito l'Ecuador sabato scorso.
Di Filomena Fotia - 21 aprile 2016 - 14:10 [terremoto-ecuador-4-1-640x427]
La Presse/EFELa Farnesina ha confermato che vi sarebbe anche un italiano tra le vittime del violento terremoto che ha colpito Ecuador sabato scorso. Secondo l'ultimo bilancio ufficiale diffuso dalle autorità, sarebbero 570 le vittime del sisma, bilancio ancora provvisorio: 526 corpi sono già stati identificati e consegnati alle famiglie nella provincia di Manabì. Almeno 13 delle vittime proverrebbero da un Paese straniero: tre colombiani, tre cubani, due canadesi e una vittima da Italia, Repubblica Dominicana, Inghilterra, Irlanda e Germania.

A Sondrio sparito in montagna un alpinista di 26 anni, si cerca in una valanga

[Redazione]

Pubblicato il: 21/04/2016 19:16 Un esperto di sci alpinista di 26 anni residente a Caspoggio in provincia di Sondrio è sparito ieri dopo un'escursione a Piz Varuna, in Val Malenco (Sondrio). Non vedendolo tornare a casa la sera i familiari hanno denunciato la scomparsa. Il soccorso alpino lo sta cercando senza sosta e al momento sta esaminando una valanga di grandi dimensioni scoperta ieri sera verso le 23.30, nella zona dell'Alpe Fora, a una ventina di minuti dal luogo dove il ragazzo ha parcheggiato l'auto. Le ricerche sono partite subito e sono andate avanti tutta la notte. All'alba sono intervenuti elicottero del 118 di Elicomo e una decina di unità cinofile specializzate. I tecnici, che hanno ispezionato l'area con le sonde e con gli strumenti di ricerca in valanga, non hanno ancora rilevato alcun segnale. L'operazione, a 2270 metri di altitudine, procede in condizioni di grande difficoltà e in un contesto particolarmente delicato. Circa novanta le persone attive, fra tecnici del soccorso alpino (VII delegazione Valtellina - Valchiavenna), della Guardia di Finanza e Vigili del fuoco. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Terremoto in Ecuador, 155 le persone ancora disperse dopo il sisma

[Redazione]

Pubblicato il: 22/04/2016 07:31 Sono ancora 155 le persone che risultano disperse dopo il violento sisma che ha colpito l'Ecuador nella notte tra sabato e domenica scorsa. A divulgare le cifre è stata la procura di stato di Quito. Le statistiche ufficiali parlano di 587 morti e 8.340 feriti curati in ospedale. Al momento 25.376 persone sono state accolte in strutture temporanee. Intanto continuano ad arrivare nel paese messaggi di solidarietà ed aiuti della comunità internazionale. I presidenti di Bolivia, Evo Morales, e della Colombia, Juan Manuel Santos, hanno annunciato che si recheranno personalmente in visita nella zona colpita in occasione della consegna degli aiuti al paese. Dalla prima scossa, di magnitudo 7,8 gradi della scala Richter, ne sono state segnalate altre 633. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Cestino rifiuti brucia, disagi Porta Susa - Piemonte

[Redazione]

(ANSA) - TORINO, 21 APR - Circolazione dei treni interrotta per 35 minuti, tra le 15.20 e le 15.55, alla stazione ferroviaria di Torino Porta Susa a causa dell'incendio di un cestino dei rifiuti che ha provocato una vampata di fumo. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno spento le fiamme, e la polizia ferroviaria, che indaga sull'accaduto.

Incendio in deposito auto a Quartu - Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 21 APR - Un vasto incendio si è sviluppato verso le 4 di questa mattina alla periferia di Quartu Sant'Elena. Gravemente danneggiato un deposito di auto. Distrutte cinque vetture e due moto. L'incendio sarebbe di natura dolosa. Le fiamme hanno avvolto ogni cosa all'interno del deposito, che si trova in una traversa dalla Statale 554, in via Pusceddu. Una persona che transitava nella zona si è accorta del rogo, e ha chiamato subito il 112. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della Compagnia di Quartu e tre squadre dei vigili del fuoco, partite dal comando di viale Marconi. I pompieri hanno lavorato quattro ore per domare il rogo e mettere in sicurezza tutta l'area. I carabinieri hanno avviato le indagini per ricostruire quanto accaduto e accertare se, come sembra da una prima ipotesi, si tratti di un attentato incendiario.

Fiamme in box, evacuato palazzo - Lazio

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 21 APR - Fiamme in un box auto di un palazzo di via GiacintaPezzana, in zona Acqua Acetosa, vicino alla Moschea di Roma. E' accaduto intorno alle 8. Sul posto vigili del fuoco e polizia. Secondo quanto si è appreso, lo stabile di cinque piani è stato evacuato e non ci sarebbero feriti. Ancora da chiarire le cause dell'incendio.

Messico, esplode petrolchimico, tre morti - Mondo

[Redazione]

Almeno tre persone sono morte e altre 136 sono rimaste ferite, di cui 88 restano ricoverate, nell'esplosione avvenuta ieri sera in un impianto petrolchimico della Pemex sulla costa meridionale del Golfo del Messico. Alte fiamme e una nube tossica hanno invaso il cielo ma, secondo quanto riferito dalle autorità locali, l'incendio è stato presto riportato sotto controllo e le sostanze nocive si stanno rapidamente disperdendo. Alcune abitazioni vicino all'impianto sono state evacuate, ad altri residenti è stato detto di rimanere in casa per alcune ore. L'accesso all'area è interdetto. Le scuole domani resteranno chiuse. L'esplosione è avvenuta nel complesso petrolchimico Pajaritos, nel porto di Coatzacoalcos, uno dei più grandi del paese, nello stato di Veracruz, sulla costa meridionale del Golfo del Messico. "La situazione è sotto controllo e non ci sono rischi per la popolazione", aggiunge la società in una nota, annunciando "un'inchiesta approfondita per determinare le cause dell'incidente".

Incendio in centro migranti Ventimiglia - Liguria

[Redazione]

(ANSA) - VENTIMIGLIA (IMPERIA), 21 APR - Il secondo piano del campo migranti della stazione ferroviaria di Ventimiglia è stato sgomberato poco prima dell'alba di stamani per un incendio divampato nel dormitorio. Il rogo è stato probabilmente innescato dal corto circuito partito da una presa elettrica alla quale erano state inserite molte prolunghe per le ricariche dei telefonini. Non si segnalano feriti o intossicati tra le circa 70 persone che dormivano nell'ala del centro ma è grazie al veloce intervento dei vigili del fuoco e della Croce Rossa, che gestisce il centro, che non ci sono state conseguenze per le persone. Il pericolo maggiore, infatti, è stato provocato dal fumo di un materasso bruciato. Il piano sarà inagibile per almeno alcuni giorni. Nel frattempo, Croce Rossa e Prefettura di Imperia stanno cercando una nuova sistemazione per i migranti che potrebbero essere mandati in altri locali del centro o altrove.

Sisma Ecuador, anche italiano tra vittime - America Latina

[Redazione]

(ANSA) - QUITO, 21 APR - C'è anche un italiano fra le vittime del violento terremoto che ha scosso l'Ecuador sabato scorso, secondo un nuovo bilancio ufficiale diffuso dalla Procura del paese sudamericano, che porta a 570 il totale dei morti a causa del sisma. Lo conferma la Farnesina.

Casa in fiamme nel Genovese: passante muore per lo spavento

[Redazione]

Genova, 21 apr. (askanews) - Un incendio è scoppiato nel pomeriggio in un'abitazione di Leivi, in provincia di Genova. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e i sanitari del 118, che hanno tentato inutilmente di rianimare un anziano passante che, alla vista del rogo, è stato colpito da un arresto cardiaco probabilmente per lo spavento. Durante le operazioni di spegnimento un vigile del fuoco è rimasto ferito ad una mano ed è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Lavagna per le cure del caso.

Incendio nel centro per migranti di Ventimiglia: nessun ferito

[Redazione]

Genova, 21 apr. (askanews) - Un piccolo incendio è divampato questa mattina all'alba all'interno del centro di accoglienza per migranti allestito dalla Croce Rossa nei pressi della stazione ferroviaria di Ventimiglia. A prendere fuoco, probabilmente a causa di un corto circuito, è stato un materasso. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco ma il rogo era già stato spento dai migranti presenti all'interno del centro. Nessuna persona è rimasta ferita o intossicata ma, per motivi di sicurezza, la struttura, nella quale erano ospitati alcune decine di migranti, è stata temporaneamente evacuata.

Pasquale Bruzzese italiano morto in terremoto Ecuador

[Redazione]

Pubblicato il 21 aprile 2016 18:33 | Ultimo aggiornamento: 21 aprile 2016 18:38 di Redazione BlitzGuarda la versione ingrandita di Pasquale Bruzzese italiano morto in terremoto Ecuador (foto Ansa) (foto Ansa)[INS::INS]QUITO Si chiama Pasquale Bruzzese italiano che ha perso la vita nel terremoto in Ecuador. Secondo quanto scrive Ansa Bruzzese, ristoratore sessantacinquenne originario della provincia di Latina, viveva stabilmente nel paese. Bruzzese aveva due figlie negli Stati Uniti, che sono state informate della morte del padre. italiano viveva in una località vicino a Pedernales, l'area più colpita dal terremoto di sabato. Secondo un nuovo bilancio ufficiale diffuso dalla Procura del paese sudamericano, è di 570 il totale dei morti a causa del sisma. Lo conferma la Farnesina. In un comunicato pubblicato sul suo sito web, la Procura indica che 526 corpi sono già stati identificati e consegnati alle famiglie per la loro sepoltura nella provincia costiera di Manabí, la più colpita dal terremoto. Il comunicato aggiunge che 44 cadaveri sono ancora in processo di identificazione e 13 delle vittime sono stranieri: tre colombiani, tre cubani, due canadesi e uno ciascuno da Italia, Repubblica Dominicana, Inghilterra, Irlanda e Germania. Intanto il presidente dell'Ecuador Rafael Correa ha annunciato un aumento di due punti dell'Iva e l'introduzione di una tassa sugli utili quale contributo dopo il devastante terremoto nel paese dello scorso sabato. Iva aumenterà dal 12% al 14% per un anno, ha sottolineato il presidente in un discorso a reti unificate, precisando di contare inoltre sul contributo, per un'unica volta, di un 3% sugli utili e dello 0,9%, sempre per un'unica volta, di un'imposta sulle persone con un patrimonio superiore al milione di dollari. Correa ha poi annunciato un contributo pari a una giornata di stipendio per coloro i quali guadagnano più di mille dollari al mese. Se si guadagnano mille dollari il contributo sarà di una giornata al mese, nel caso di due mila dollari un giorno per due mesi. Per coloro i quali, infine, guadagnano più di cinque mila dollari il contributo sarà pari a una giornata per cinque mesi.

Valanga in Valmalenco, disperso escursionista

[Redazione]

Chiesa in Valmalenco (Sondrio), 21 aprile 2016 - Le squadre dei vigili del fuoco di Sondrio sono intervenute per ricercare una persona dispersa in località Sasso del Fora, nel comune di Chiesa in Valmalenco. Le ricerche, iniziate mercoledì sera, in collaborazione con personale della guardia di finanza, soccorso alpino e del 118, al momento non hanno dato risultati positivi. In base agli indizi raccolti le ricerche sono concentrate nei pressi di una grossa slavina dove si interrompono le tracce in salita di un escursionista. Al momento si prosegue nelle operazioni di ricerca con 36 soccorritori, di cui 3 unità cinofile e due elicotteri, 118 e guardia di finanza, con difficoltà, visto il pericolo di altre valanghe. Inoltre, alle poco dopo le 8.30 i vigili del fuoco della sede di Morbegno sono intervenuti, nel comune di Talamona sulla sede ferroviaria nei pressi del km 16,300 della SS38, per il recupero della salma di una persona, C.E. di anni 51 residente nello stesso comune, rimasta travolta dal convoglio ferroviario che transitava in direzione Milano. Le cause dell'accaduto sono al vaglio delle autorità competenti. RIPRODUZIONE RISERVATA

Bruciano ancora i monti Lattari, la pista dei narcos: terzo incendio in pochi giorni | Il Mattino

[Redazione]

PIMONTE. Ancora un incendio, scoppiato poche ore fa, ha distrutto numerosissimi ettari di area boschiva dei monti Lattari. Il rogo, nel territorio del Comune di Pimonte, è stato domato da vigili del fuoco e da un Canadair della protezione civile. Le fiamme hanno interessato la località Pizzi di San Michele. Pochi giorni fa altri due incendi sono stati segnalati nell'area di Lettere. Non molto tempo fa questi incendi, che periodicamente bruciano i boschi dei Lattari, sono finiti in diverse inchieste di forze dell'ordine e magistrature riguardanti le coltivazioni di marijuana gestite dalla criminalità organizzata. Secondo gli inquirenti i narcos appiccherebbero i roghi con tecniche particolari per liberare e preparare i terreni demaniali per piantare la cannabis. Sugli incendi, che sarebbero di natura dolosa, sono in corso indagini dei carabinieri e degli uomini della forestale. Al momento sono due le ipotesi investigative. La prima: le fiamme potrebbero servire, come già accennato e documentato in passato, a liberare i boschi e preparare le piazzole alle coltivazioni nei prossimi mesi. La seconda, che preoccupa di più gli inquirenti: gli incendi sarebbero una diretta conseguenza di uno scontro in atto tra gruppi di narcos rivali che brucerebbero le aree dei concorrenti nel business milionario della cannabis dei monti Lattari. Giovedì 21 Aprile 2016, 18:27 - Ultimo aggiornamento: 21-04-2016 18:27

R I P R O D U Z I O N E
 RISERVATA??

Montagna: Sondrio, sparito alpinista di 26 anni, ricerche in valanga - Regioni

[Redazione]

Milano, 21 apr. (AdnKronos) - Un esperto di sci alpinista di 26 anni residente a Caspoggio in provincia di Sondrio è sparito ieri dopo un'escursione a PizVaruna, in Val Malenco (Sondrio). Non vedendolo tornare a casa la sera i familiari hanno denunciato la scomparsa. Il soccorso alpino lo sta cercando senza sosta e al momento sta esaminando una valanga di grandi dimensioni scoperta ieri sera verso le 23.30, nella zona dell'Alpe Fora, a una ventina di chilometri dal luogo dove il ragazzo ha parcheggiato l'auto. Le ricerche sono partite subito e sono andate avanti tutta la notte. All'alba sono intervenuti elicottero del 118 di Elicomo e una decina di unità cinofile specializzate. I tecnici, che hanno ispezionato l'area con le sonde e con gli strumenti di ricerca in valanga, non hanno ancora rilevato alcun segnale. L'operazione, a 2270 metri di altitudine, procede in condizioni di grande difficoltà e in un contesto particolarmente delicato. Circa novanta le persone attive, fra tecnici del soccorso alpino (VII delegazione Valtellina -Valchiavenna), della Guardia di Finanza e Vigili del fuoco.

Brasile, femministe in difesa della "quasi First lady"

[Redazione]

Marcela Tedeschi, moglie Michel Temer, il vicepresidente che si appresta a sostituire la Rousseff, descritta da un celebre newsmagazine come "bella, timida e casalinga". Accuse di maschilismo e boom di commenti sui social dal nostro inviato OMERO CIAI21 aprile 2016 SAN PAOLO. Non c'è pace per Marcela Tedeschi, la giovane sposa di Michel Temer, il vicepresidente brasiliano che si appresta a sostituire Dilma Rousseff, quando anche il Senato confermerà l'impeachment votato domenica scorsa dalla Camera di Brasilia. Un reportage su di lei, la "quasi First Lady", di un famoso newsmagazine brasiliano, "Veja", ha scatenato centinaia di reazioni ironiche sui social network. Nell'articolo Marcela viene descritta come una signora "Bella, timida e casalinga", una moglie "che si comporta sempre bene, è discreta, parla poco, indossa sempre gonne sotto il ginocchio" e non ruba mai la scena al marito mostrandosi sempre docile e in secondo piano. Le prime a reagire sono state le femministe del collettivo "Think Olga" che hanno postato una foto di Filippo di Edimburgo, il decorativo consorte della regina Elisabetta, accusando la rivista di maschilismo. Subito dopo su Twitter, Facebook e Instagram, è partita una valanga dei commenti ironici sulla bella, timida e "casalinga" signora Temer e sul suo "fortunato", scrive Veja, marito. Molti diti medi alzati verso il cielo, moltissime ragazze in pose audaci, in minigonna o, più semplicemente, in situazioni divertenti. L'hashtag #belarecatadaydolar è diventato rapidamente virale sui siti brasiliani, tanto che qualcuno ha sottolineato compiaciuto come questa reazione sia "un muro della società contro il maschilismo e la misoginia". Qualcun altro si è spinto anche più in là sostenendo che l'intenzione di Veja - una rivista che ha apertamente sostenuto l'impeachment della Rousseff - era quella di presentare Marcela come l'opposto di Dilma: "la donna arrendevole e remissiva che sta sempre un passo indietro al grand'uomo del marito" mentre Dilma "è divorziata, agguerrita, forte, prepotente ed estranea ai canoni tradizionali del comportamento femminile che la maggioranza accetta". La battaglia dell'impeachment sta infiammando il Brasile e il ritratto un po' languido e apologetico della giovane Marcela sembra aver avuto l'effetto di complicare l'immagine di Temer, presidente in pectore, ma poco popolare. Addirittura meno amato di Dilma. Però i mass media più schierati contro la Rousseff stanno la "quasi First Lady" come la "Grace Kelly" del Brasile. Marcela ha 43 anni meno del marito. Si conobbero e si sposarono nel 2003, quando lei ne aveva 19 e lui 62. Veja racconta che Marcela è il "braccio digitale" del marito, "controlla il web e lo informa sulla temperatura dell'ambiente sociale e politico". È laureata in legge ma non ha mai fatto l'avvocato. Prima di conoscere Temer, che assicura la mamma "è il primo uomo della sua vita", lavorò qualche mese in un call center e partecipò a due concorsi di bellezza, arrivando sempre seconda. Bionda, più alta del marito, con gli occhi chiari, secondo "Veja" trascorre le sue giornate a San Paolo occupandosi del piccolo Michelino, l'unico figlio della coppia, della madre, Norma, e "di conservarsi bella". Mentre Michel Temer trascorre da solo gran parte della settimana lontano da lei, nel palazzo di Jaburu, quello dei vicepresidenti, a Brasilia.

Ecuador, nuova scossa di magnitudo 6

[Redazione]

Nella stessa zona già colpita, sabato scorso da un catastrofico sisma del 7,8 che ha provocato oltre 500 vittime e 2500 feriti. Nuova, potente scossa di terremoto, alle 5 ore italiane, in Ecuador, già colpito da un catastrofico sisma del 7,8 sabato scorso e che ha provocato oltre 500 vittime, 2500 feriti e centinaia di migliaia di senzatetto. La nuova scossa, di magnitudo 6, si è verificata a 100 km a nord ovest di Portoviejo e ad una profondità di 10 Km.

Incendio in deposito auto a Quartu

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 21 APR - Un vasto incendio si è sviluppato verso le 4 di questa mattina alla periferia di Quartu Sant'Elena. Gravemente danneggiato un deposito di auto. Distrutte cinque vetture e due moto. L'incendio sarebbe di natura dolosa. Le fiamme hanno avvolto ogni cosa all'interno del deposito, che si trova in una traversa dalla Statale 554, in via Pusceddu. Una persona che transitava nella zona si è accorta del rogo, e ha chiamato subito il 112. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della Compagnia di Quartu e tre squadre dei vigili del fuoco, partite dal comando di viale Marconi. I pompieri hanno lavorato quattro ore per domare il rogo e mettere in sicurezza tutta l'area. I carabinieri hanno avviato le indagini per ricostruire quanto accaduto e accertare se, come sembra da una prima ipotesi, si tratti di un attentato incendiario. 21 aprile 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Fiamme in box, evacuato palazzo

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 21 APR - Fiamme in un box auto di un palazzo di via GiacintaPezzana, in zona Acqua Acetosa, vicino alla Moschea di Roma. E' accaduto intorno alle 8. Sul posto vigili del fuoco e polizia. Secondo quanto si è appreso, lo stabile di cinque piani è stato evacuato e non ci sarebbero feriti. Ancora da chiarire le cause dell'incendio. 21 aprile 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Sisma Ecuador, anche italiano tra vittime

[Redazione]

(ANSA) - QUITO, 21 APR - C'è anche un italiano fra le vittime del violento terremoto che ha scosso l'Ecuador sabato scorso, secondo un nuovo bilancio ufficiale diffuso dalla Procura del paese sudamericano, che porta a 570 il totale dei morti a causa del sisma. Lo conferma la Farnesina. 21 aprile 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Nepal: Save the Children, ad un anno dal terremoto 600.000 famiglie sfollate sono ancora senza un alloggio e le comunità più marginalizzate sono rimaste escluse dagli aiuti

[Redazione]

A un anno dal terribile terremoto che ha devastato il Nepal, nel quale 9.000 persone hanno perso la vita, 600.000 famiglie sfollate vivono ancora in alloggi temporanei coperti da teloni, sotto ponti o in edifici non sicuri perché non hanno un alloggio permanente. Lo afferma Save the Children, organizzazione internazionale indipendente dedicata dal 1919 a salvare i bambini in pericolo e a tutelarne i diritti, in un nuovo rapporto lanciato oggi che traccia il bilancio di dodici mesi di assistenza umanitaria in risposta al disastro. Save the Children è entrata in azione in meno di 24 ore dal violentissimo terremoto, fornendo materiali di soccorso alle popolazioni colpite, distribuendo acqua e cibo e garantendo loro accesso all'assistenza sanitaria, ai servizi igienici, agli alloggi temporanei e all'istruzione. L'organizzazione ha finora raggiunto oltre 580.000 persone colpite, la metà delle quali sono bambini, e continua a lavorare nella regione offrendo il maggior supporto possibile. Durante l'emergenza, Save the Children ha costruito 586 Centri temporanei di apprendimento, distribuito più di 27.000 kit igienici e riparato 238 impianti idrici, il 46% dei quali era stato danneggiato dalle forti scosse. Grazie all'organizzazione, più di 190.000 bambini sono riusciti a tornare a scuola. Nonostante gli importanti risultati raggiunti rispondendo ai bisogni urgenti della popolazione nella fase acuta dell'emergenza, la priorità è ora cominciare il processo formale di ricostruzione. Molte comunità vivono ancora in alloggi di fortuna o nei rifugi temporanei forniti mesi fa dalle organizzazioni di aiuto e, dopo un inverno molto rigido, si preparano ad affrontare la prossima stagione dei monsoni, che inizierà a giugno. Il programma di ricostruzione deve iniziare il prima possibile. Save the Children ha pronto da mesi un progetto dedicato, che comprende la formazione di 6.000 muratori per ricostruire rispettando i criteri di sicurezza e la distribuzione di sovvenzioni in denaro a 6.000 famiglie vulnerabili, per un valore di 12 milioni di dollari, che permetterà loro di cominciare a ricostruire le loro abitazioni. Appena avremo il via libera, saremo pronti a partire, spiega Delailah Borja, direttore di Save the Children in Nepal. Il rapporto presentato da Save the Children, *Did the humanitarian response to the Nepal earthquake ensure no one was left behind?* (La risposta umanitaria al terremoto in Nepal è riuscita a far sì che nessuno venisse dimenticato?), analizza l'efficacia della risposta all'emergenza e, in particolare, come la distribuzione degli aiuti abbia raggiunto i gruppi più vulnerabili nel Paese. Secondo quanto risulta dal rapporto, fin dai primi momenti, il programma di intervento all'emergenza ha dovuto fare fronte a profonde difficoltà logistiche, conseguenza inevitabile di un disastro di queste proporzioni in una regione prevalentemente montagnosa. La conformazione geografica del Nepal, le cattive condizioni delle strade e la carenza di carburante hanno contribuito a rendere ancora più difficile raggiungere le comunità più isolate e vulnerabili. Raggiungere le zone più remote, spesso gravemente colpite dal terremoto, era quasi impossibile a causa delle frane che avevano bloccato le strade, mentre molti villaggi erano raggiungibili solo a piedi, spiega Borja. Molte organizzazioni umanitarie, tra cui Save the Children, hanno usato degli elicotteri per fornire gli aiuti necessari ma si potevano solo raggiungere luoghi in cui fosse possibile atterraggio, per cui spesso chi aveva bisogno di aiuto ha dovuto camminare per ore per raggiungere quei punti. Non dobbiamo dimenticare che la portata del disastro è enorme. Sono otto milioni le persone colpite. Il Nepal non affrontava una sfida come questa da decenni, conclude Borja. L'intervento di Save the Children è stato reso possibile grazie alla generosità di migliaia di italiani e a quella di alcune aziende che hanno voluto essere al fianco dell'organizzazione per portare aiuto al popolo nepalese: tra esse un posto di primaria importanza merita Bulgari, ma anche Bonelli Errede Studio Legale, OVS, Ferrero e Unicredit, e ancora Moncler, H3G, Oreal, Community srl e 3M Italy srl. È possibile consultare il Rapporto Nepal qui [Una gallery di foto del Nepal è consultabile qui](#) Per continuare a sostenere gli interventi di Save the Children in Nepal: savethechildren.it/nepal21 aprile 2016

Terremoto in Ecuador, duemila i dispersi

[Redazione]

originalDopo 4 giorni da quel minuto fatale che ha ferito, ma non piegato, il popolo ecuatoriano, le vittime del terremoto di sabato sono salite a 525, cifra ufficiale di fonte governativa, che minaccia di crescere in maniera esponenziale, dal momento che i desaparecidos, i dispersi, allo stato attuale sono circa duemila. Finora, sono state estratte dalle macerie 55 persone invita, grazie all'enorme concentrazione di sforzi da parte di tutti i membri delle spedizioni di soccorso, coadiuvati dai volontari locali e internazionali: spagnoli, argentini, colombiani, boliviani, messicani, venezuelani, cileni e panamensi. Sono circa un migliaio, e affiancano il lavoro di 1.500 ecuatoriani. Dopo i primi momenti di panico, che hanno caratterizzato la giornata di domenica, dovuto soprattutto alle difficoltà di raggiungere le località meno accessibili, il rientro del presidente Rafael Correa volato da Roma la sera stessa, interrompendo la visita al Vaticano, è servito di sprone per accelerare i soccorsi. 10.000 soldati, 4.500 membri della Polizia Nazionale, e 4.000 medici, portano a 21.000 il numero degli effettivi in campo. Sono al momento 13.000 le tonnellate di viveri scaricati da 100 voli sulle zone del disastro; acqua è la necessità più impellente, causa la distruzione di acquedotti e fonti naturali, e navi-cisterna cariche di migliaia di taniche da un gallone, si aggiungono agli aerei. Dagli Stati Uniti arrivano le tende da campo, e si prevede nei prossimi giorni la visita del presidente Obama. I numeri della distruzione La scossa iniziale, durata meno di un minuto, è stata seguita da almeno altre 6 di assestamento, infierendo soprattutto sulla provincia nord di Esmeraldas, al confine con la Colombia, e scendendo poi fino al Sud. Manabí, Los Ríos e Guayas, le altre provincie colpite; in maniera minore, Pichincha, dove è ubicata la capitale del Paese, Quito, che ha sofferto la perdita di alcuni quartieri, collassati strutturalmente, ma poche vittime. Le perdite umane più consistenti, sono state registrate nelle città costiere di Portoviejo, Manta, Esmeraldas, Bahía de Caráquez e soprattutto Pedernales, distrutta al 70%. Guayaquil, la città più popolata in Ecuador, capitale della provincia di Guayas, ha registrato un numero limitato di perdite umane, ma il cedimento del ponte su Avenida de Las Americas, che era il punto nevralgico dei trasporti urbani, lascia privi i quasi tre milioni di cittadini, di servizi di collegamento, già di per sé precari negli ultimi tempi. In queste ore, una scossa di assestamento di magnitudo 6,3 (quella di sabato è stata di 7,8) ha rasato al suolo costruzioni vacillanti, e ostacolando ulteriormente le operazioni di scavo. Da Manta e Pedernales, ci riferiscono del lezzo dovuto alla decomposizione sotto il sole dei corpi, un orrore che potrebbe causare epidemie, come successe a Haiti; in Ecuador, il pronto intervento medico è comunque più organizzato, rispetto alla sfortunata nazione caraibica. Si cerca di ricomporre le salme in spazi larghi; a Pedernales si sta utilizzando come obitorio lo stadio di calcio. Il crollo di 150 alberghi costerà alle cittadine, la perdita del loro reddito abituale, il turismo. Confermata, da un giornale di Latina, la morte del ristoratore di Minturno, Pasquale Bruzzese. Le unità cinofile dell'esercito stanno svolgendo un lavoro prezioso, diversi bambini sono stati ritrovati, malconci ma vivi, in queste ultime ore. Unicef ha calcolato che il sisma coinvolge, tra morti, dispersi e senza tetto, circa 150.000 minori. Conclusioni Secondo il quotidiano El Universo, Correa avrebbe annunciato entro anno l'incasso, aumento dell'IVA dal 12% al 14%, ai fini di far fronte agli enormi costi di riparazione, e alle minori entrate dovute al crollo delle infrastrutture turistiche. Una misura sospesa lo scorso anno, causa proteste, ma che sembra inevitabile allo stato attuale. Unione Europea ha stanziato un milione di euro, da devolvere in aiuti. I terremoti in Ecuador dipendono dal collasso della subducción caribica e dalle placche tettoniche, e le eruzioni della cintura vulcanica, con due vulcani sempre attivi, come il Tungurahua e il Cotopaxi. La catastrofe maggiore avvenne nel 1949, proprio nella provincia omonima. La capitale Ambato, venne totalmente distrutta, da una scossa di magnitudo 6.8, minore di quella di sabato. Morirono oltre 5000 persone. Nel 1987, un altro sisma ne uccise un migliaio. Possiamo solo pregare, che questa cifra non sia superata dopo il conteggio finale. (ringraziamenti vanno all'Ambasciata dell'Ecuador a Roma, per i link forniti, da cui abbiamo attinto diversi dati fb) 21 aprile 2016

Sisma Ecuador, anche italiano tra vittime

[Redazione]

14:04 (ANSA) - QUITO - C'è anche un italiano fra le vittime del violento terremoto che ha scosso l'Ecuador sabato scorso, secondo un nuovo bilancio ufficiale diffuso dalla Procura del paese sudamericano, che porta a 570 il totale dei morti a causa del sisma. Lo conferma la Farnesina.

Messico: esplosione impianto, 13 morti

[Redazione]

15:34 (ANSA) - CITTA' DEL MESSICO - Si aggrava il bilancio dell'esplosione ieri in uno stabilimento del gruppo petrolifero Pemex sulla costa meridionale del Golfo del Messico: gli operai morti sono 13 e i feriti 136. Lo rende noto via Twitter il responsabile della protezione civile della zona, Luis Felipe Puente. L'esplosione avvenuta nel complesso petrolchimico Pajaritos, nel porto di Coatzacoalcos, uno dei pi grandi del paese, nello stato di Veracruz, sulla costa meridionale del Golfo del Messico. L'incidente avvenuto alle 15:15 (le 22:15 in Italia), nella zona di forni di uno stabilimento una azienda petrochimica associata con Pemex, l'azienda petrolifera pubblica messicana. L'esplosione ha provocato un grande incendio: oltre alle tre vittime fatali, altre 60 persone sono rimaste ferite e un centinaio di operai sono stati evacuati, mentre grandi colonne di fumo si alzavano sullo stabilimento industriale.

- Terremoto in Ecuador, si continua a scavare: anche un italiano fra le 570 vittime

[Redazione]

Quito -è anche un italiano fra le vittime del violento terremoto che ha scosso Ecuador sabato scorso, secondo un nuovo bilancio ufficiale diffuso dalla Procura del paese sudamericano, che porta a 570 il totale dei morti a causa del sisma. Lo conferma la Farnesina. In un comunicato pubblicato sul suo sito web, la Procura indica che 526 corpi sono già stati identificati e consegnati alle famiglie per la loro sepoltura nella provincia costiera di Manabì, la più colpita dal terremoto. Il comunicato aggiunge che 44 cadaveri sono ancora in processo di identificazione e 13 delle vittime sono stranieri: tre colombiani, tre cubani, due canadesi e uno ciascuno da Italia, Repubblica Dominicana, Inghilterra, Irlanda e Germania. [206f17e75e9a0c7b4b4b4a7f74138be2-010-ksHE-U240430886985ZbG-499x285] Una delle zone maggiormente colpite. Nel frattempo, un team composto da ingegneri e tecnici del Corpo nazionale dei vigili del fuoco esperti nella valutazione e analisi del danno e da personale del Dipartimento nazionale della Protezione civile, è partito per le zone nord-occidentali dell'Ecuador, quelle maggiormente colpite il 16 aprile. Il via libera al team italiano è giunto questa mattina dall'Emergency Response Coordination Centre di Bruxelles che ha comunicato al Dipartimento della Protezione civile l'accettazione da parte del governo ecuadoregno dell'offerta di aiuto e supporto manifestata dall'Italia già nella giornata di domenica e ulteriormente ufficializzata con la dichiarazione dello stato di emergenza adottata ieri dal Consiglio dei Ministri. Riproduzione riservata

- Il cuore di Genova per l'&Ecuator terremotato

[Redazione]

Genova - A soli sei giorni dalla grande tragedia, il terremoto che ha colpito l'Ecuador, è scattato aiuto e la solidarietà di molti paesi, non soltanto del continente americano ma anche dell'Europa. E Genova, dove vive la più grande comunità ecuadoriana in Italia, non è da meno. In tanti anche qui hanno avuto parenti e amici coinvolti nelle zone colpite in quello che è uno dei terremoti più gravi che hanno colpito il paese. Il Governo ecuadoriano ha comunicato che il numero dei morti è arrivato a 525 persone, mentre circa 4.000 sono i feriti, 1.800 quelli che risultano ancora dispersi. I soccorsi continuano a scavare con la speranza di liberare dalle macerie i sopravvissuti. [raccolta_aiuti_terremoto_Ecuador_0420167257-F160421193531] Un altro momento della raccolta di beni di prima necessità a Sampierdarena, dove la presenza sudamericana è maggiore, padre Daniel Correa coordina i soccorsi della comunità degli ecuadoriani. Tanti di loro dice Padre Daniel - sono feriti dal dolore perché hanno perso la casa, la madre, il fratello, le zie, amico. I legami sono molto forti. Gli ecuadoriani di Genova cercano con la generosità e operosità di raggiungere in maniera concreta le vittime, specialmente coloro che hanno perso la casa e hanno bisogno di vestiti e alimenti. Hanno messo in funzione una catena di aiuto, raccolgono acqua, coperte, materassi, prodotti per igiene personale e di primo soccorso da inviare nel paese con cargo o container, per alleviare almeno un po' le sofferenze delle popolazioni che sono state colpite dal terremoto. [raccolta_aiuti_terremoto_Ecuador_0420167353-F160421193755] [Inserire la didascalia per la foto] Per insistente richiesta delle persone, la comunità di Sampierdarena è aperta anche alla possibilità di ricevere offerte economiche, che saranno consegnate alle persone in difficoltà tramite la congregazione salesiana presente nelle province più colpite come Manabí ed Esmeraldas. Anche nella comunità di Santa Caterina si sono organizzati per fare un grande evento solidale insieme a numerosi enti ed organizzazioni. Sarà un evento con attività culturali, gastronomiche e una tombola. L'evento avrà luogo nella chiesa di Santa Caterina, a Portofino, domenica 24 aprile dalle ore 11 alle 16. cc BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI Riproduzione riservata

Fiamme a Porta Susa, treni fermi per mezz'ora

[Redazione]

">Il fumo che usciva dai bocchettoni dell'aria della stazione era ben visibile da corso Inghilterra. Tutta colpa di un cassonetto dato alle fiamme, vicino al vano ascensore del binario 6 di Porta Susa. È questa la causa della momentanea paralisi di oggi, giovedì, dalle 15,20 alle 15,55, dei treni in arrivo e in partenza dalla stazione. Pochi minuti dopo l'allarme, sono arrivate tre squadre dei vigili del fuoco. L'incendio è stato spento in un attimo e la circolazione, seppure con qualche inevitabile ritardo, sta tornando regolare. Adesso spetta agli agenti della polizia ferroviaria ricostruire le cause dell'incidente: al momento non è escluso che il rogo, che non sembra aver provocato molti danni, possa essere doloso. Un aiuto alle indagini potrà anche arrivare dalle riprese video del circuito di sorveglianza interna alla stessa stazione. Licenza Creative Commons. Alcuni diritti riservati.

Alla Caredio si lavora: dopo l'incendio il capannone ? agibile

[Redazione]

">Il centro logistico della Caredio Trans di Montegrosso è operativo. Incendi di domenica ha distrutto una linea di pannelli fotovoltaici ma il capannone è operativo ed agibile precisa Maurizio Caredio, dirigente dell'azienda di famiglia. Sono bruciati circa 400 metri quadri di tetto, ma visto che i pannelli sono integrati nella struttura prefabbricata non è danno strutturale. Il lavoro procede come sempre ed abbiamo rinunciato a circa 400 metri quadri di magazzino sui 25 mila totali. Domenica pomeriggio, secondo la ricostruzione dei vigili del fuoco, un cortocircuito ha innescato il rogo che si è subito propagato per il vento che si è messo a soffiare con raffiche da 100 chilometri orari. La nostra struttura è tutta certificata ignifuga continua Caredio purtroppo però il vento ha costretto i vigili ad utilizzare acqua per spegnere le fiamme. A far scattare l'allarme il sistema anti intrusione. Le fiamme, invece di propagarsi verso l'alto, causa il vento sono entrate nella struttura facendoinnescare il sistema anti intrusione. Anche la centrale che monitora le nostre telecamere ha visto l'allarme, ha controllato le immagini ha dato l'allarme e in pochi minuti i vigili del fuoco erano nel nostro cortile. Due le squadre dei pompieri intervenute da Asti e Nizza con il comandante provinciale sul posto per coordinare le operazioni. Sul posto anche due pattuglie dei carabinieri del Comando provinciale di Asti per mettere in sicurezza l'area. Per ripristinare la parte di tetto bruciata è già iniziato. Il titolare Caredio Sostituirò i pannelli bruciati e le guarnizioni in materiale plastico che isolano il tetto conclude Maurizio Caredio per farlo ci serve una gru che arrivi a 15 metri. Entro la prossima settimana sarà tutto finito, ma già dal lunedì seguente a 24 ore dall'incendio, il nostro centro logistico era ripulito e tornato subito operativo. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

L'&ex gestore di rifugi morto sotto la slavina

[Redazione]

">Ha passato una vita a salvare e accogliere quelli che come lui amavano le vette le alte quote. Ma la legge della neve non gli ha lasciato scampo e la montagna ieri si è presa un altro dei suoi figli. Erano valesiani due dei quattro escursionisti rimasti sotto una valanga che si è staccata sotto la vetta del Rutor, in Val Aosta. Uno di loro non ce l'ha fatta. Pietro Gilodi, 60 anni di Merlera di Cellio, è morto per i traumi riportati mentre veniva travolto dall'enorme massa di neve che ha fatto due morti. Ad accompagnare la comitiva era Nicola Viotti, 41 anni di Alagna, guida alpina e volontario del Soccorso alpino valesiano: adesso è indagato per omicidio colposo. Arrivava da Mezzenile, in provincia di Torino, Franco Giuliano, 67 anni, altra vittima. La tragedia è avvenuta nella tarda mattinata di ieri, nella Valgrisenche. Poco sotto la vetta del Rutor, a circa 3400 metri di quota, le due vittime stavano salendo quando si è staccata la slavina che ha investito entrambi. Con loro c'erano altre due persone, che sono rimaste illese. Immediato arrivo dei soccorsi sul posto: oltre gli uomini del Soccorso alpino valdostano, sono intervenuti i militari della Guardia di finanza di Entrèves. I corpi sono stati trasportati nella camera mortuaria di Courmayeur. La Finanza sta indagando sull'incidente, ascoltando i testimoni per ricostruire la dinamica. Le condizioni della montagna sono delicate, la neve è ancora molto umida ed è il terzo incidente in soli tre giorni, ha riferito Adriano Favre, direttore del Soccorso alpino della Val Aosta, dove ieri era un livello di pericolo 3 (marcato) su una scala di 5 (molto forte). GUSORR ESPERTO IN SOCCORSI Pietro Gilodi aveva 60 anni e arrivava da Cellio. Tra gli appassionati di alte quote è conosciuto, noto come il Peru (il Pietro). Per anni si è occupato della gestione di vari rifugi. Ha gestito la Capanna Margherita, il rifugio più alto d'Europa, e la capanna Gnifetti, a 3.647 metri di quota, raggiungibile in funivia da Alagna, fino al Passo dei Salati e poi fino a Punta Indren e con un'ora di marcia. Gilodi era anche volontario del Soccorso alpino valesiano, in forza alla Stazione di Borgosesia. Quando lavorava nei rifugi ricordano dal Soccorso alpino gli è capitato più volte di lasciare il suo lavoro e andare sul ghiacciaio per recuperare escursionisti precipitati o in difficoltà. Era sul posto ed era uno dei primi a intervenire. Da alcuni anni Pietro Gilodi aveva interrotto il suo lavoro di gestore di rifugi e lavorava nell'ambito della sicurezza in montagna. Si occupava di disgaggi (il crollo controllato di rocce o neve, tramite esplosioni) e della posa di reti di protezione per le piste da sci e per le strade su cui si affacciavano pareti rocciose da cui potevano staccarsi delle frane. La montagna e la sicurezza sono sempre state le sue passioni e il suo lavoro. Con il suo sorriso accoglieva gli alpinisti nel rifugio, ascoltava le sue storie e dava loro consigli. Ieri se è andato, per la sua ultima scalata. Licenza Creative Commons. Alcuni diritti riservati.

Ventimiglia, incendio al centro migranti, 70 sfollati all'&albarba

[Redazione]

">Il secondo piano del centro migranti della stazione ferroviaria di Ventimiglia è stato sgomberato poco prima dell'alba di stamani per un incendio divampato nel dormitorio. Il rogo è stato probabilmente innescato dal corto circuito partito da una presa elettrica alla quale erano state inserite molte prolunghe per le ricariche dei telefonini. Non si segnalano feriti o intossicati tra le circa 70 persone che dormivano nell'ala del centro ma è grazie al veloce intervento dei vigili del fuoco e della Croce Rossa, che gestisce il centro, che non ci sono state conseguenze per le persone. Il pericolo maggiore, infatti, è stato provocato dal fumo di un materasso bruciato. Il piano sarà inagibile per almeno alcuni giorni. Nel frattempo, Croce Rossa e Prefettura di Imperia stanno cercando una nuova sistemazione per i migranti che potrebbero essere mandati in altri locali del centro o altrove. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Corso Prestinari, fiamme e fumo dalla gastronomia cinese

[Redazione]

">Attimi di paura ieri sera in corso Prestinari per un incendio divampato in modo accidentale nella cucina di una gastronomia cinese. È successo poco dopo le 20,30: è stato necessario intervento dei vigili del fuoco e dei carabinieri. Sono state evacuate per meno di un'ora dieci famiglie che vivono in uno stabile vicino invaso dal fumo. Nessuno è rimasto ferito. Corso Prestinari è rimasto chiuso in un tratto per permettere intervento dei mezzi di soccorso. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

- Vigili fuoco a piedi, sindaco Rivarolo scrive al Comando -

[Redazione]

Pubblicato Giovedì 21 Aprile 2016, ore 10,09I vigili del fuoco volontari di Rivarolo Canavese sono senza mezzi e il sindaco, Alberto Rostagno, scrive al Comando Provinciale. "La cronica carenza di mezzi di soccorso, si è recentemente accentuata con la rottamazione dell'antica autobotte e con l'unico mezzo rimasto in servizio, fermo per riparazioni presso il comando provinciale - sostiene nella lettera il primo cittadino -. Oggi, in caso d'incendio o importante sinistro stradale nel territorio del Canavese occidentale, l'opera dei Vigili del Fuoco, potrebbe non essere tempestiva, per la necessità di attendere l'arrivo del mezzo attrezzato da Ivrea, Volpiano o Torino".

LO SCANDALO/ Incendiano rifiuti nel campo di via di Salone durante il controllo dei vigili |

[Redazione]

Questa mattina alle 9, mentre le pattuglie in servizio presso il campo nomadidi via di Salone erano impegnate nei previsti controlli dei veicoli in prossimità dell'ingresso del campo, ignoti abitanti dello stesso, hanno appiccato un incendio doloso ai cumuli di rifiuti che circondano il campo,rendendo necessario intervento di due equipaggi dei Vigili del fuoco. La colonna di fumo nero visibile a chilometri di distanza, invade l'area della zona di Ponte di Nona già pesantemente provata dal problema. Lo riferisce Ugl Polizia Locale. E del tutto evidente dichiara Marco Milani, coordinatore romano Ugl Polizia Locale comeennesimo incendio appiccato, sia stata una risposta da parte di alcuni abitanti del campo, dovuta all'insofferenza verso i quotidiani controlli posti in essere dalla Polizia Locale in questi siti. Una sfida alle istituzioni. In altri innumerevoli casi abbiamo purtroppo assistito ad aggressioni e lanci di sassi nei confronti dei nostri agenti e finanche del personale dei Vigili del fuoco intervenuto per sedare le fiamme, aggressioni che hanno in passato causato molti feriti. Appare chiaro come il sistema di gestione e controllo di questi campi e dei loro abitanti, debba cambiare in fretta, prevedendo se necessario il coinvolgimento di altre forze.

Sisma Ecuador: partito un team di esperti italiani

[Redazione]

21 aprile 2016 Il via libera arrivato in mattinata dall'Ecuador attraverso Bruxelles. È partito poco fa un team, composto da ingegneri e tecnici del corpo nazionale dei vigili del fuoco esperti nella valutazione e analisi del danno e da personale del Dipartimento della Protezione Civile, inviato dal Governo italiano nelle zone nord-occidentali dell'Ecuador, quelle maggiormente colpite dal terremoto verificatosi il 16 aprile. Il via libera alla partenza è giunto questa mattina dall'Emergency Response Coordination Centre di Bruxelles che ha comunicato al Dipartimento della protezione civile l'accettazione, da parte del Governo dell'Ecuador, dell'offerta di aiuto e supporto manifestata dall'Italia già nella giornata di domenica e ulteriormente ufficializzata con la dichiarazione dello stato di emergenza adottata ieri dal Consiglio dei Ministri. La missione italiana è stata organizzata in stretto coordinamento con l'Emergency Response Coordination Centre, nell'ambito del meccanismo europeo di protezione civile, e con il ministero degli Affari Esteri e della cooperazione internazionale. Compito degli esperti sarà quello di garantire il necessario supporto alle autorità locali per valutare e predisporre, nell'area interessata dal sisma, verifiche speditive del danno e dell'agibilità sia su strutture pubbliche che su edifici privati. L'Italia, inoltre, sta garantendo il proprio contributo nella gestione di questa emergenza anche attraverso un ingegnere del Dipartimento della protezione civile selezionato nel team del Meccanismo di protezione civile dell'Unione Europea in arrivo nelle prossime ore in Ecuador che si occuperà di supportare l'intervento di assistenza dei diversi Stati membri.

Sisma Ecuador, sale a 570 il numero dei morti

[Redazione]

Fra le vittime anche 13 cittadini stranieri, tra cui un italiano[310x0_1461] Ecuador: un'altra scossa mentre ancora si scava. La terra trema a magnitudo 6.2 Terremoto Ecuador, si scava senza sosta. Soccorritori: non perdiamo speranza di salvare ancora viteCondividi21 aprile 2016E' salito ad almeno 570 il numero dei morti causati dal sisma di magnitudo 7,8 che ha colpito sabato scorso l'Ecuador: lo ha reso noto la procura generale ecuadoriana, sottolineando come i dispersi siano ancora centinaia e il bilancio delle vittime sia destinato quindi ad aggravarsi ulteriormente. Fra le vittime, come riporta il quotidiano ecuadoriano El Comercio, vi sono 13 cittadini stranieri di cui non sono state rese note le nazionalità; il Ministero degli Esteri italiano ha tuttavia confermato che una delle persone decedute è un connazionale. Il presidente ecuadoriano Rafael Correa ha sottolineato come 54 persone siano state tratte in salvo dalle macerie, una percentuale "piuttosto alta" di circa il 10% rispetto al numero totale di vittime resa possibile dalla reazione rapida dei servizi di soccorso.

Houston, meteorologo di Fox26 sbotta: «Con l'alluvione non si va a lavoro. Licenziamento? Vi difendiamo noi»

[Redazione]

Mike Iscovitz, il meteorologo di Fox26, si sfoga in diretta dopo aver letto su Facebook che, nonostante alluvione che sta colpendo la città di Houston (Texas), alcune persone sfidano il maltempo, mettendo a rischio la propria vita, per andare a lavoro in auto ed evitare così il licenziamento. Perché secondo le leggi del Texas, un lavoratore può essere licenziato anche senza una valida ragione. Iscovitz lancia un appello a tutti i lavoratori: Se qualcuno di voi dovesse venire licenziato perché si è recato a lavoro a causa dell'alluvione, chiamateci. E noi faremo il nome di questa persona in diretta, davanti a milioni di persone

Messico, esplosione in un petrolchimico: tre morti, decine di feriti e 2mila abitanti evacuati

[Redazione]

È di almeno tre morti e 104 feriti in Messico il bilancio di una forte esplosione avvenuta in uno stabilimento petrolchimico della società statale Petroleos Mexicanos (Pemex) nel porto di Coatzacoalcos, nello Stato di Veracruz. Lo riferisce il governatore di Veracruz, Javier Duarte. Circa 2 mila persone, inoltre, sarebbero state allontanate dalle loro case. L'esplosione si è verificata intorno alle 15.30 locali, le 22.30 di ieri in Italia. Nel complesso Pajaritos viene prodotta una vasta gamma di prodotti secondari petrolchimici, principalmente del cloruro di vinile. I pompieri, assistiti da personale militare, sono riusciti a controllare le fiamme in poche ore. Secondo i primi monitoraggi, l'esplosione e il successivo incendio avrebbero provocato danni in un raggio di 5 km, ma senza colpire quartieri abitati, giacché il complesso si trova in una zona isolata.